



Associazione No profit

STATUTO

ASSOCIAZIONE – Alle origini del Cammino di San Benedetto-

Articolo 1 – Denominazione, sede e durata

È costituita l'associazione culturale denominata: **(D)Alle origini del Cammino di San Benedetto**, La sede sociale è ad Alatri (FR)-Italia, presso la Badia-proto cenobio di San Sebastiano.

L'Associazione potrà istituire sedi secondarie o sezioni anche in altre città d'Italia o all'estero mediante delibera del Consiglio Direttivo e ratificata dall'Assemblea Generale dei soci. La sede potrà essere trasferita con delibera dell'Assemblea generale

L'Associazione è disciplinata dal presente statuto e dagli eventuali Regolamenti che, approvati secondo le norme statutarie, si rendessero necessari per meglio disciplinarne le attività.

L'attività degli associati è svolta a titolo gratuito. È ammesso il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per lo svolgimento delle attività nei limiti fissati dal Consiglio Direttivo e ratificate dall'assemblea Generale dei soci. L'Associazione è costituita nel rispetto delle norme della Costituzione Italiana e del Codice Civile e della legislazione vigente.

L'Associazione, previa delibera del Consiglio Direttivo, potrà adottare le procedure previste dalla normativa per l'ottenimento della personalità giuridica ed il riconoscimento di Ente Morale.

L'associazione avrà durata sino al 31/12/2070

Articolo 2 - Finalità

L'Associazione persegue il fine esclusivo della solidarietà sociale, umana, civile, culturale e di ricerca etica e religiosa.

L'associazione non ha fini di lucro ed è apartitica, autonoma e si ispira agli insegnamenti della Regola benedettina.

-Svolge iniziative volte a far conoscere, tutelare, promuovere, valorizzare, coordinare, il cammino legato all'itinerario percorso da S. Benedetto, nel VI secolo.

- considera corridoio territoriale di riferimento, nella sua completezza, quello compreso tra Norcia e Montecassino, ma qui limitato al tratto che inizia da Subiaco, passando per l'Abbadia di Alatri e da Veroli, così come descritto nella vita di San Placido e nel libro dei Dialoghi dell'agiografo San Gregorio Magno.

Inoltre l'Associazione intende

- promuovere il Cammino di San Benedetto a Itinerario Culturale Europeo attraverso relazioni con le Istituzioni regionali, nazionali, europee (Consiglio d'Europa e Unione Europea) e con le organizzazioni internazionali;

- promuovere lo sviluppo delle offerte culturali, manuali, operative e turistiche, tenendo conto della diversità, dell'animazione coerente con la tematica proposta, e in particolare diffondere la conoscenza delle tre biblioteche nazionali (demaniali) , annesse alle Abbazie benedettine di Trisulti, Casamari e Montecassino, nonché dei due monasteri di Subiaco in cui fu realizzata per la prima volta in Italia la stampa in caratteri mobili di antichi incunaboli, che sono la base degli attuali sofisticati mezzi di diffusione della cultura moderna di massa;

- vigilare, nei limiti consentiti dal Codice dei Beni Culturali e di concerto con le Soprintendenze, sulla sicurezza, conservazione e l'integrità di tali inestimabili testimonianze culturali, più volte rimaste esposte a danneggiamenti atmosferici e sottrazioni;



Associazione No profit

- fermare lo stato di degrado e promuovere la giusta visibilità della insigne Abbazia benedettina di San Sebastiano in Alatri, crocevia di regole monastiche elaborate da Cesareo d'Arles nella Gallia sud-orientale e restituire alla stessa la significativa funzione storica di laboratorio ove furono attuate le prime esperienze cenobitiche;
- promuovere il dialogo e lo scambio di buone prassi, relativamente alla valorizzazione del percorso, con altri Itinerari Culturali europei;
- favorire la collaborazione con il mondo ecclesiastico e il dialogo interculturale e interreligioso;
- riunire e coordinare Enti, Università ed Associazioni che, ad ogni titolo, operino per lo sviluppo, la valorizzazione e la comunicazione degli itinerari di San Benedetto;
- promuovere la conoscenza e la valorizzazione dei luoghi e dei percorsi devozionali e culturali di pellegrinaggio;
- favorire e tutelare il viaggio dei pellegrini, sostenendo e promuovendo, presso gli organi territoriali competenti, la realizzazione di adeguate infrastrutture e servizi, per una migliore fruizione dei percorsi, in una logica di turismo sostenibile ed accessibile;
- concertare e promuovere iniziative unitamente ai soggetti impegnati nel progetto di valorizzazione del Cammino di Santiago de Compostela e di altri Itinerari Culturali europei;
- promuovere e organizzare iniziative per rafforzare nei cittadini la conoscenza delle proprie radici nazionali e consolidare la comune identità europea; in particolare intervenire, di concerto con le scuole e le università, per promuovere e stimolare attività didattiche di sensibilizzazione sul fulgido passato storico del territorio del basso Lazio, al fine di diffondere l'insegnamento di discipline riguardanti gli ideali di pace, tolleranza, non violenza, rispetto delle regole e degli altri, ascolto, ospitalità, attitudine al sorriso e alle buone maniere;
- armonizzare le attività di promozione dei territori, valorizzandone la vocazione tradizionale e turistica e favorendo la commercializzazione dei prodotti locali.
- promuovere e organizzare mostre, rassegne, conferenze, audio conferenze didattiche, convegni, seminari, manifestazioni culturali, spettacoli in genere, nonché festival, viaggi di studio, di lavoro volontario e turistici, curando altresì la pubblicazione di periodici, monografie, documenti, bibliografie, video, filmati e siti internet;
- promuovere gemellaggi tra enti, scuole ed istituzioni europee;
- mantenere rapporti con le Diocesi, le Congregazioni, gli Ordini religiosi, il FAI, Italia Nostra, le Regioni, gli Enti Locali e le Istituzioni;
- promuovere coerenti iniziative di carattere sociale e culturale.

L'associazione potrà svolgere qualunque altra attività connessa ed affine a quelle sopra elencate, incluse quelle di cui alle lettere da *f*) a *z*) descritte all'articolo 5) del DLGS 3.7.2017, N.117 (codice del terzo settore).

L'associazione potrà aderire ad altre associazioni, enti e società che svolgono attività nell'ambito del proprio oggetto sociale.

L'Associazione si prefigge l'obiettivo di far conoscere e valorizzare le realtà di tutti i luoghi e i monumenti che hanno segnato la storia e la vita religiosa di questa Provincia, dell'Italia e più in generale dell'intera Europa, favorendone l'equilibrato e sostenibile sviluppo socio-economico sul solco ed in coerenza con il messaggio di San Benedetto. In tali ambiti, l'Associazione promuove attività di solidarietà sociale, quali la valorizzazione e la conservazione dei luoghi artistici e di culto legati alla tradizione Benedettina, la diffusione dei pellegrinaggi e del turismo religioso.

Articolo 3 –Fondo di dotazione



Associazione No profit

Il fondo di dotazione dell'Associazione è costituito da:

- quote annuali e contributi degli associati;
- donazioni e lasciti;
- erogazioni liberali di terzi;
- contributi dello Stato, di altri enti pubblici e dei privati;
- entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento,
- ogni altro tipo di entrata purché di natura lecita.

I contributi degli aderenti sono costituiti dalle quote associative annuali, stabilite dal Consiglio Direttivo e da eventuali contributi straordinari stabiliti dall'Assemblea che ne determina l'ammontare. Le elargizioni in denaro, le donazioni e i lasciti, sono accettate dal Consiglio Direttivo, che delibera sulla loro utilizzazione, in armonia con le finalità statutarie dell'organizzazione.

L'Associazione provvede al conseguimento dei suoi scopi con il Fondo di Dotazione.

Art.4 Gli Associati

All'Associazione “**(D)Alle origini del Cammino di San Benedetto**” possono partecipare tutti coloro (persone fisiche, enti pubblici e privati, Associazioni di persone) che sono interessati alla realizzazione delle finalità istituzionali e ne condividono lo spirito e gli ideali.

I soci si dividono in

- **soci fondatori:** sono tutti coloro che hanno aderito all'associazione entro il 30 dicembre 2019 con versamento della quota associativa stabilita dallo Statuto per il primo anno e dal Consiglio Direttivo per gli anni seguenti;
- **soci ordinari:** sono coloro che hanno aderito in data successiva al 30 dicembre 2019 con versamento della quota associativa stabilita dallo Statuto per il primo anno e dal Consiglio Direttivo per gli anni seguenti;
- **soci sostenitori:** sono persone fisiche, enti pubblici e privati, associazioni che aderiscono all'Associazione sostenendone le attività con contribuzioni superiori alla quota associativa fissata dal Consiglio Direttivo.
- **soci onorari:** sono personalità di chiara fama, enti o associazioni designati dal Consiglio Direttivo perché contribuiscono con la loro opera al sostegno dell'Associazione.

- art.5 Ammissione degli Associati:

L'ammissione dei soci è deliberata, su domanda scritta del richiedente e con presentazione di due soci fondatori, dal Consiglio Direttivo, il quale può insindacabilmente ammettere entro tre mesi dalla richiesta il nuovo socio o respingerne la domanda.

L'ammissione è subordinata al pagamento della quota annuale

Art.6- Sanzioni e perdita della qualifica di associato

Tutti i soci sono tenuti a rispettare le norme del presente statuto e l'eventuale regolamento interno, secondo le deliberazioni assunte dagli organi preposti.

In caso di comportamento difforme dalle finalità dell'Associazione il Consiglio Direttivo potrà intervenire e applicare le sanzioni del richiamo scritto o della sospensione con maggioranza semplice dei presenti.



Associazione No profit

La qualifica di socio può venir meno per le seguenti ragioni:

- Recesso: il socio può recedere liberamente dall'Associazione mediante comunicazione per iscritto al Presidente. Il recesso ha effetto dal momento della comunicazione.
- Esclusione: deliberata dal Consiglio Direttivo con maggioranza dei 3/5 dei presenti per motivi che comportino incompatibilità con gli scopi dell'Associazione e/o per gravi motivi di indegnità.
- - Mancato pagamento per due anni consecutivi della quota associativa.

Le sanzioni indicate non potranno essere prese senza che il soggetto interessato sia stato sentito o abbia dedotto per iscritto a propria difesa, entro 10 (dieci) giorni dalla formale comunicazione della contestazione a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento o altra forma equivalente.

L'associato receduto o escluso non ha diritto alla restituzione delle quote associative versate.

Art. 7 – Esercizio Finanziario

L'anno finanziario inizia il primo gennaio e termina il trentuno dicembre.

Il Consiglio Direttivo redige entro il mese di dicembre il bilancio preventivo ed entro il mese di marzo il bilancio consuntivo che dovranno essere approvati dall'assemblea entro il 30 (trenta) Aprile.

Il bilancio preventivo e il bilancio consuntivo devono essere depositati presso la sede dell'Associazione entro i 15 (quindici) giorni precedenti la seduta per poter essere consultati da ogni associato.

Art.8 - Organi dell'Associazione

Gli organi dell'Associazione sono:

- L'Assemblea Generale
- Il Consiglio Direttivo
- Il Presidente e i vice-Presidenti
- Il Segretario generale
- Il Collegio dei Revisori

Art. 9- Assemblea Generale

L'Assemblea Generale è il momento fondamentale di partecipazione atto ad assicurare una corretta gestione dell'Associazione ed è composta da tutti i soci. Ogni socio ha diritto ad un voto ed è consentito il voto per delega. All'Assemblea generale è invitato permanente l'Istituto Europeo degli Itinerari Culturali.

L'assemblea Ordinaria è convocata almeno una volta l'anno entro il 30 (trenta) aprile per approvare il programma annuale di attività, il bilancio preventivo ed il bilancio consuntivo predisposti dal Consiglio Direttivo.

L'Assemblea Ordinaria procede ad eleggere il Consiglio Direttivo e il Collegio dei -revisori, nonché ad approvare i regolamenti interni.

L'Assemblea Generale delibera su tutti gli altri argomenti sottoposti al suo esame dal Presidente o dal Consiglio Direttivo.

La convocazione dell'Assemblea Ordinaria è fatta dal Presidente.

In prima convocazione l'Assemblea Generale è valida se è presente la maggioranza dei soci e delibera validamente con la maggioranza dei presenti; in seconda convocazione l'Assemblea Generale è valida qualunque sia il numero dei presenti e delibera validamente con la maggioranza degli stessi.



Associazione No profit

L'Assemblea Straordinaria è convocata su decisione del Consiglio Direttivo o su richiesta di almeno 1/5 (un quinto) degli associati.

L'Assemblea Straordinaria delibera sulle modifiche dello Statuto e sull'eventuale scioglimento dell'Associazione. L'Assemblea allo scopo convocata è valida se è presente un numero di soci pari a $\frac{3}{4}$ (tre quarti) e può deliberare con il voto della maggioranza dei presenti.

La convocazione dell'Assemblea va fatta con avviso pubblico affisso all'albo della sede almeno 15 (quindici) giorni prima della data dell'Assemblea e mediante convocazione epistolare, telefax o telematica.

Art. 10 - Il Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è composto da 7 (sette) membri, eletti dall'Assemblea Generale, che durano in carica 3 (tre) anni e possono essere riconfermati.

Il Consiglio Direttivo è l'organo esecutivo dell'Associazione ed elegge nel suo ambito il Presidente e due Vice-Presidenti (di cui uno su proposta delle Associazioni aderenti) e il Segretario Generale.

Il Consiglio Direttivo approva ogni anno entro il mese di dicembre il bilancio preventivo ed entro il mese di marzo il bilancio consuntivo da sottoporre all'Assemblea.

Il Consiglio Direttivo redige entro il 31 (trentuno) gennaio il documento programmatico dell'attività dell'anno in corso, nonché la relazione sulle attività svolte nell'anno precedente da sottoporre all'Assemblea.

Il Consiglio direttivo stabilisce ogni anno le quote associative, propone gli atti da sottoporre all'Assemblea, assume gli eventuali provvedimenti disciplinari di cui all'art.5.

Di ogni riunione deve essere redatto verbale da affiggere all'albo dell'Associazione.

Il Consiglio Direttivo si riunisce ogni qualvolta il Presidente lo giudichi necessario o ne sia fatta richiesta scritta da 1/3 (un terzo) dei suoi componenti.

La convocazione è fatta dal Presidente con invito scritto diramato per via telefax o posta elettronica almeno 8 (otto) giorni prima ed in caso di urgenza, almeno 3 (tre) giorni prima con l'indicazione della data, dell'ora, del luogo e dell'ordine del giorno della riunione.

Il Consiglio Direttivo è validamente costituito quando è presente la maggioranza dei componenti e delibera a maggioranza dei presenti. In caso di parità di voti prevale il voto del Presidente.

Art.11 - Presidente e Vice- Presidenti

Il Presidente:

- è il legale rappresentante dell'Associazione;
- dura in carica 3 (tre) anni e può essere riconfermato;
- convoca e presiede l'Assemblea generale e il Consiglio Direttivo;
- cura l'osservanza dello Statuto e, qualora si renda necessario, ne promuove le riforme;
- cura l'esecuzione delle deliberazioni assembleari;
- può delegare alcune funzioni ai vice presidenti e al segretario generale, ivi compresa la rappresentanza legale pro tempore dell'Associazione.

In caso di assenza o impedimento del Presidente ne fa le veci il vicepresidente vicario da lui nominato.

Art. 12 – Segretario Generale

Il segretario generale:

- è eletto dal Consiglio Direttivo;
- redige i verbali delle riunioni;



Associazione No profit

- dà esecuzione alle deliberazioni del Consiglio Direttivo;
- si incarica dell'esazione delle entrate, della tenuta e dell'aggiornamento del libro soci;
- sottopone all'approvazione del Consiglio Direttivo i bilanci preventivo e consuntivo
- Dura in carica 3 (tre) anni e può essere riconfermato.

Art.13 - Collegio dei revisori

Il Collegio dei revisori:

- è costituito da tre membri ordinari e due supplenti che non ricoprono altre cariche associative, eletti tra i soci dall'assemblea generale che ne sceglierà almeno uno tra i soci fondatori;
- il Collegio dei revisori elegge al proprio interno il Presidente;
- esercita la vigilanza contabile sull'amministrazione dell'Associazione;
- ogni membro dura in carica tre anni e può essere riconfermato:

Art.14 - Scioglimento

L'assemblea straordinaria che delibera lo scioglimento dell'Associazione decide in merito alle modalità di liquidazione e di devoluzione del patrimonio ed in merito alla nomina dei liquidatori. In ogni caso il patrimonio residuo dell'ente, in seguito a scioglimento, deve essere devoluto ad associazioni con finalità analoghe o per fini di pubblica utilità.

Art.15 – Disposizioni Generali

La versione originale italiana del presente statuto è la sola dotata di valore legale.

Per qualunque controversia derivante o connessa al presente atto e per i rapporti tra associati sarà competente esclusivo il foro di Frosinone con applicazione del diritto italiano.

Art. 16 - Norme di rinvio

Per quanto non previsto dal presente statuto valgono le norme di legge vigenti in materia.